



Prendimi l'anima (2003)

La storia di Sabina Spielrein, che fu paziente ed amante di Jung.

Un film di Roberto Faenza con Emilia Fox, Iain Glen, Craig Ferguson, Caroline Ducey, Jane Alexander (II). Genere Drammatico durata 100 minuti. Produzione Italia 2003.

La storia di Sabina Spielrein, che fu paziente ed amante di Jung

Marco Cavalleri - www.mymovies.it

Zurigo, 1904. Sabina Spielrein, giovane ebrea di origine russa, viene ricoverata dalla famiglia in una clinica psichiatrica. La ragazza peggiora di giorno in giorno finché non interviene il giovane psichiatra Carl Gustav Jung, pupillo di Freud e deciso a utilizzare le metodologie del maestro viennese. La cura ha pieno e inaspettato successo. Ma tra paziente e ammalata nasce un rapporto che ben presto diventerà amoroso, tanto da mettere a rischio la sanità - non solo mentale - di entrambi. Molti anni dopo toccherà a Marie, studentessa infatuata del personaggio di Sabina, recarsi in Russia per scoprire la verità sulla vicenda e sulla tragica fine della sua eroina. Roberto Faenza è un cineasta capace di progetti coraggiosi, ma - con rare eccezioni - scolastico e meramente illustrativo. Prendimi l'anima purtroppo non fa altro che confermarne i limiti, non tanto tecnici quanto soprattutto narrativi. E così il bello spunto iniziale si perde tra brutali semplificazioni storiche e dialoghi qua e là francamente imbarazzanti. Né basta la buona resa dei due protagonisti a risollevarne le sorti della pellicola.